



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

IV DOMENICA DI AVVENTO – ANNO A

(Is 7, 10-14; Sal 23; Rm 1, 1-7; Mt 1, 18-24)

Che fai tu quando ti trovi perplesso e davanti un dilemma? La liturgia di questa domenica ci invita a sognare grandemente, come ci ha sempre invitato a fare Papa Francesco: “Non rinunciamo ai grandi sogni. Non accontentiamoci del dovuto. Il Signore non vuole che restringiamo gli orizzonti, non ci vuole parcheggiati ai lati della vita, ma in corsa verso traguardi alti, con gioia e con audacia. Non siamo fatti per realizzare i sogni di Dio in questo mondo” (Omelia per la Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’Universo, 22 novembre 2020).

Infatti, tutto il Tempo di Avvento fa crescere in noi il desiderio per il Signore che viene: *Maranatha! Vieni, Signore Gesù!* Le Letture delle quattro domeniche hanno espresso questo movimento. Nella prima domenica, la Liturgia ci ha introdotto al primo dei tre grandi personaggi dell’Avvento, il Profeta Isaia, che ci esorta di aspettare la salvezza portata dal Messia e di affidarsi alle sue opere: “*Oh, squarciassi tu i cieli, e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti*” (64,1). La seconda e la terza domenica ci hanno messo davanti il grande precursore del Messia, San Giovanni Battista. Con lui culmina il tempo della profezia, dell’anticipazione e della preparazione: “*Colui che viene dopo di me e andato davanti a me, perché esisteva prima di me*” (Gv 1,15). Nella quarta e ultima Domenica di Avvento siamo invitati di accogliere la promessa, come ha fatto la Vergine Maria: “*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa ‘Dio con noi’*” (Is 7, 14; Mt 1, 23).

Siamo disposti a sognare grandemente e ad affidarci alle promesse di Dio? Nella Prima Lettura di oggi, Acàz, Re di Giuda, è afflitto da un dilemma. La sicurezza di Giuda è minacciata da “*due avanzi di tizzoni fumanti*” – Israele e Siria, che vogliono stringere un’alleanza contro l’Assiria (Is 7, 4b-9). Acàz potrebbe cercare una coalizione con Israele e Siria e opporsi alla potente Assiria. Oppure, potrebbe cercare di stringere un’alleanza con l’Assiria stessa. Acàz sceglie la strada che preserva il proprio potere. Si compromette volontariamente per farlo. Qui entra il Profeta Isaia, per aprire gli orizzonti, per farlo sognare in grande! Affidati al piano di Dio. La minaccia rappresentata dai “*due avanzi di tizzoni fumanti*” finirà! Chiedi a Dio un segno che dimostri che le sue promesse sono vere (Is 7,11). E, anche se Acàz non vuole, nella sua generosità, Dio darà un segno: “*Ecco la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele*” (Is 7, 14).

Anche San Giuseppe dovrà confrontarsi con un dilemma. Maria si trova incinta. La vita di Giuseppe è scombussolata. Deve decidere di entrare nel dramma che si apre davanti a lui. La stessa cosa è per noi... Che faccio io quando le cose vanno diversamente di ciò che avevo pensato io? Ci sarà sempre qualcosa nella vita che non ho scelto. Una sfida inaspettata in famiglia. Una grave malattia. Anche per Giuseppe sarà così, le cose non andranno come lui le aveva pensate insieme alla sua promessa sposa, Maria. Qual è il punto in cui Giuseppe accetta di entrare nella storia che Dio sta facendo con lui? Ripetutamente l’Angelo Gabriele gli annuncia: “*Non temere!*” Con questo annuncio, San Giuseppe si fida di Dio. Non rinuncia al grande sogno. Accoglie la promessa di Dio. Sceglie di realizzare i sogni di Dio in questo mondo. Non ripudia Maria. La prende come sua sposa. La protegge e la custodisce per dare alla luce Gesù, che “*salverà il suo popolo dai suoi peccati*” (Mt 1, 21).

Per la riflessione:

Ecco l’invito grande rivolto a te e a me questa ultima domenica di Avvento. Abbi il coraggio di fare come San Giuseppe! Entra nella storia che Dio ti presenta, anche quando la vita è scombussolata, sconvolta. Sogna grandemente e con la fiducia iscritta nel nome di Giuseppe – *Dio farà crescere!* – cioè, Dio provvederà grandemente nella sfida che la vita ti presenta.